



## In 40 scritti il pensiero del sacerdote sull'emigrazione

«Scritti sull'emigrazione» è il primo dei volumi di una nuova collana, promossa dalla Fondazione, volta a ripubblicare le opere di don Lorenzo Guetti, arricchite da un saggio interpretativo. La collana si apre con una raccolta di quaranta scritti sull'emigrazione che il prete giudicariense

pubblicò tra il 1881 e il 1894, e si avvale della prefazione di Marcello Farina, autore di «E per un uomo la terra. Lorenzo Guetti, curato di campagna», il più completo profilo biografico dell'autore. La miseria che attanagliava il Trentino provocò un imponente esodo

migratorio che don Guetti visse in prima persona (tre dei suoi fratelli dovettero emigrare). L'emigrazione seguiva tre principali destinazioni: nel vicino Regno d'Italia, nel Nord Europa e nelle Americhe.

La mostra allestita a Comano Terme rivela, con dovizia di documenti, affinità e diversità tra il fenomeno di ieri e di oggi

# «Nello specchio del tempo»: storie di (e)migrazioni a confronto

«Nello specchio del tempo: don Guetti e le migrazioni di ieri e di oggi»: è questo il titolo della mostra allestita nella sala consiliare del comune di Comano Terme. Il progetto è stato curato dall'associazione «Don Lorenzo Guetti: ieri, oggi e domani», in collaborazione con la Fondazione don Lorenzo Guetti e grazie a un contributo erogato dalla Fondazione Caritro. Il percorso espositivo è stato curato in particolare da due giovani socie dell'associazione, Michela Iori e Francesca Brunelli, con il coordinamento di Giorgio Corradi. Dopo una ricerca e una lettura degli articoli scritti e delle testimonianze raccolte da don Lorenzo Guetti, studioso dell'emigrazione trentina e fondatore delle prime cooperative, riguardo al fenomeno migratorio di fine Ottocento, è stata selezionata la documentazione più significativa. La scelta si è basata su temi precisi, che hanno determinato la struttura del percorso espositivo e hanno permesso di formulare confronti e relazioni con i fenomeni migratori dei nostri giorni, attraverso la ricerca di articoli e l'analisi di dati statistici pertinenti. Questo lavoro di



ricerca, che ha messo in dialogo gli scritti di don Guetti con testi giornalistici contemporanei, ha portato alla luce il filo conduttore tra le situazioni di ieri e di oggi, che presentano differenze rilevanti ma anche

molti parallelismi tra aspirazioni, motivazioni, difficoltà e condizioni di vita dei migranti. In questo modo si è voluto rendere più comprensibile la natura profondamente umana di chi è

alla ricerca di un luogo dove vivere serenamente, e approfondire un argomento di pressante attualità, non slegato dalla nostra storia ma profondamente radicato nel passato delle Giudicarie e delle

nostre famiglie. La mostra è stata inaugurata mercoledì 31 ottobre ed è visitabile negli orari di apertura della biblioteca. A breve inoltre sarà edita a cura della Fondazione don Guetti, con prefazione di don Marcello

Farina (membro del comitato scientifico della Fondazione e conterraneo di Guetti), una selezione delle riflessioni del sacerdote dal titolo «Scritti sull'emigrazione». Marcello Farina conclude con queste parole dense di significato la prefazione dell'opera: «Vale per don Lorenzo Guetti quello che don Lorenzo Milani scriveva a sua mamma da Barbiana, dove era stato «confinato»: «La grandezza di una vita non si misura dalla grandezza del luogo in cui si è svolta, ma da tutt'altre cose». Per il prete giudicariense quelle «cose» sono state le esistenze e i destini delle donne e degli uomini delle sue comunità, compresi quelli dei tanti emigranti giudicariensi e trentini che nei decenni finali dell'Ottocento hanno intrapreso i cosiddetti viaggi della speranza, carichi di incognite, pur di poter immaginare per sé e per le loro famiglie un futuro di dignità e di pienezza d'umanità. La cura e la sollecitudine di don Lorenzo potrebbero essere un invito e un monito anche per oggi, perché sia viva e operante l'attenzione di tutti per quell'esodo migratorio che nel nostro tempo coinvolge intere regioni e popoli in un mondo sempre più mobile e, spesso, sempre più ingiusto.

## L'ente mette a frutto l'eredità etica e imprenditoriale del religioso continuandone l'opera Reciprocità, cooperazione e diritti umani

La Fondazione don Lorenzo Guetti è stata costituita nel 2012, Anno Internazionale delle Cooperative, per iniziativa della Provincia Autonoma di Trento, della Federazione Trentina delle Cooperative, dei Comuni delle Giudicarie Esteriori e della Comunità di Valle delle Giudicarie. La Fondazione, presieduta da Fabio Berasi e diretta da Michele Dorigatti, ha sede a Larido di Bleggio nelle Giudicarie Esteriori, uno dei quattro paesi della Quadra, dove don Guetti, all'epoca curato di campagna, fondò nel 1892 la prima cassa rurale trentina a sistema Raiffeisen. Ente di Terzo Settore, la Fondazione, operativa nelle Giudicarie e in tutto il territorio provinciale, è un'istituzione culturale che non ha scopo di lucro e persegue finalità di utilità sociali, tra cui la tutela, la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico, politico, socioculturale e



imprenditoriale rappresentato dalla figura di don Lorenzo Guetti e dal movimento cooperativo da lui creato in Trentino; la costituzione e la gestione del Centro Studi sulla Cooperazione nelle Giudicarie Esteriori, culla della cooperazione trentina; il coordinamento del tavolo intercooperativo permanente tra le cooperative e i consorzi aderenti; la valorizzazione

delle Giudicarie Esteriori, tutelando l'ambiente e promuovendone la cultura e l'arte; la promozione della solidarietà sociale, della reciprocità, della cultura della pace e della cooperazione tra i popoli, in particolare tra le nuove generazioni; lo studio e la diffusione del modello cooperativo per la crescita delle persone e delle comunità locali, nel rispetto dei diritti

umani e in favore di un modello di sviluppo equo, solidale e sostenibile. Come rimarca il presidente Berasi: «L'attualità del pensiero di don Guetti, che va controcorrente rispetto al pensiero corrente incentrato sul profitto facile, è un elemento di forza e non di debolezza. Questa è l'eredità del sacerdote giudicariense che vogliamo mettere a frutto».



### Una vita spesa al servizio della comunità trentina di fine Ottocento

Don Lorenzo Guetti (Vigo Lomaso, 1847 - Fiavè, 1898) fu una delle figure più rappresentative del risveglio sociale ed economico del Trentino di fine Ottocento. Figlio di contadini giudicariensi, promosse il miglioramento dell'economia agricola locale, colpita dalla Grande Depressione. Per far fronte all'imponente esodo di conterranei verso l'Europa e l'America, studiò le cause e i rimedi del fenomeno

migratorio. Fu instancabile animatore di numerose imprese cooperative nel Tirolo italiano: costituì la prima società cooperativa di smercio e consumo a Villa di Santa Croce, fondò la prima cassa rurale di prestiti e risparmi a Quadra di Bleggio, prendendo spunto dal modello di Raiffeisen, e venne nominato primo presidente della Federazione dei consorzi cooperativi. Eletto deputato alla Dieta del Tirolo e al Parlamento di Vienna a furor di popolo, svolse un'intensa attività pubblica, rivendicando l'autonomia politica e amministrativa del Trentino dall'Impero austro-ungarico. Morì prematuramente a soli cinquantun anni.